

Sarezzo Le «Sintonie» di Sanzeni e Busi

La mostra dei due artisti sarà ospitata a Palazzo Avogadro da sabato fino al 29 marzo



SAREZZO In rete, per importare cultura. In estrema sintesi questo il messaggio che, in coro a due voci, il sindaco Diego Toscani e l'assessore alla cultura Valentina Pedrali hanno lanciato a proposito dell'arrivo in Val Trompia della mostra «Sintonie» che sarà ospitata a Palazzo Avogadro a partire dal prossimo sabato. Cento opere in mostra, cinquanta sculture di Lino Sanzeni e altrettanti quadri di Eugenio Busi, grazie alla regia attenta dell'associazione Val-

trompiacuore, passando per la fondazione Martino Dolci, la disponibilità del Comune, la voglia di offrire ai cittadini occasioni di crescita attraverso «due artisti che ci permettono di non dimenticare il passato - ha detto Marcello Zane che della mostra racconta con poetica concretezza - ponendosi in modo moderno».

Sanzeni e Busi propongono nella rassegna ciò che li unisce, pure attraverso modalità espressive diverse: pietra, legno e ferro

per Sanzeni, colori e pennello per Busi. E ciò che li unisce altro non è che il racconto della vita.

La mostra resterà aperta fino al 29 marzo. Grazie alla sapiente regia di Valtrompiacuore, «questa - scrive il suo presidente Mario Mari - è l'occasione per ribadire il legame prioritario della nostra realtà con la terra triumplina». Che Valtrompiacuore, associazione che sostiene a trecentosessanta gradi l'attività di prevenzione delle malattie car-

Flavia Bolis

Un momento della presentazione della mostra